

NOUVELLES

informazione ai soci

Publicazione semestrale edita dalla Banca di Credito Cooperativo Valdostana - Fraz. Taxel n. 26 Gressan - Autorizzazione Reg. Stampa n. 5/98 del 20.7.1998 del Tribunale di Aosta
Spedizione in abbonamento postale comma 20/c, legge 662/96 - Anno VIII - n. 2 - Dicembre - 2005

EDITORIALE

di MARTINO COSSARD
Presidente

Le difficoltà dell'economia italiana e, in particolare, di quella valdostana hanno caratterizzato l'andamento dell'anno che sta per concludersi. La nostra Banca, pur trovandosi in questa difficile situazione di precarietà operativa, ha voluto essere vicina a quegli imprenditori che, nonostante le avversità, hanno creduto nel futuro ed investito nella crescita dell'azienda, mantenendo così fede alla sua missione di sostegno all'economia del territorio e cercando di diventare sempre più l'elemento di raccordo fra le disponibilità e le necessità delle nostre popolazioni.

Un anno che ha richiesto dunque impegno e molta dedizione, per poter ottenere i risultati che oggi fanno della nostra Banca un punto di riferimento per molte attività di sviluppo e sostegno nella Regione. Altrettanto impegnativo è stato mantenere i livelli di occupazione dei nostri collaboratori promessi al momento dell'operazione BVA.

Soddisfatti del nostro operato, ci auguriamo che il 2006 possa essere un anno prospero e pieno di soddisfazioni per tutta la nostra struttura operativa e per quanti vorranno condividere, a qualsiasi titolo, questa importante realtà economica e creditizia locale.

La nostra presenza sempre più capillare e la disponibilità a sostenere l'economia locale, fonte di continuo consolidamento nelle attività ed elemento di integrazione nel tessuto economico sociale della Valle d'Aosta, ci porta ad intraprendere iniziative volte a sostene-

continua a pag. 2

LA NOSTRA BANCA

a cura di Antonella Gachet

Festa del Socio 2005

Domenica 25 Settembre 2005 i soci della Banca di Credito Cooperativo Valdostana si sono ritrovati per festeggiare la "Giornata del Socio 2005". È stata molto apprezzata la novità proposta dal comitato organizzatore, che quest'anno, ha voluto regalare una domenica diversa anche a quei soci che solitamente non possono partecipare alle trasferte organizzate fuori Valle. La festa si è infatti svolta a Gressan, presso l'area verde "Les Îles": un incontro conviviale fra danze e buonumore.



EDITORIALE

continua da pag. 1

re il nostro obiettivo etico, attraverso la promozione del credito verso coloro che sono penalizzati da minori possibilità di accesso ai "massimi sistemi".

Con questi risultati e questi obiettivi raggiunti, chiudiamo un anno difficile, senza perdere il coraggio e l'ottimismo nell'affrontare le sfide future.

Con la speranza che i nostri soci continuino ad accompagnarci con il loro sostegno, auguro ad ognuno di loro un buon Natale ed un Felice Anno di salute e di crescita comune.



Direttore Responsabile

Albino Impérial

Redazione

Lino Carmello
Martino Cossard
Antonella Gachet
Albino Impérial
Renzo Pieropan

Hanno inoltre collaborato:

Ruggero Carrozza
Giuseppe Armand
Dino Vinante

Foto e illustrazioni

Stefano Venturini
Martino Cossard
Boll. Naz. Cogne 1931

Progetto grafico ed impaginazione

Sanguinetti Comunicazioni Srl

Stampa

Arti Grafiche Duc



Promuovere lo sviluppo: il compito della banca locale



La banca, consapevole di dover promuovere il sostegno all'economia del suo territorio, si è domandata come reagire in un momento in cui il sistema industriale valdostano risente dei contraccolpi del complessivo rallentamento dell'economia.

Il "Progetto Impresa", realizzato in collaborazione con il Prof. Berti Alessandro, Associato di Economia degli Intermediari finanziari presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", vuole essere una concreta risposta all'esigenza di soddisfare i reali fabbisogni delle imprese mediante il rafforzamento del legame fra banca e aziende locali.

Il Progetto mette in aula le imprese e le banche, facendo in modo che, attraverso un percorso formativo ad hoc, le une e le altre condividano criteri e metodi di valutazione. In altre parole, le imprese sono preparate per comprendere quali siano i fattori determinanti dell'equilibrio economico e finanziario e per capire i punti più critici della gestione sui quali si rende necessario intervenire.

Il "Progetto Impresa", decollato nel mese di Novembre, vede protagoniste una trentina di piccole e medie aziende suddivise in tre corsi, coadiuvate dal personale della banca. L'impegno, comprende otto giornate di lezione per l'apprendimento di metodologie e strumenti per l'analisi e la gestione economico-finanziaria dell'impresa, per la valutazione della struttura e della combinazione costi/ricavi d'esercizio e per il monitoraggio dell'andamento economico attraverso l'analisi per flussi.



MUTUI CASA

Per l'acquisto della casa sono disponibili le più svariate tipologie di mutuo per soddisfare tutte le esigenze, con tasso di interesse fisso, indicizzato a parametri di mercato, oppure con possibilità di variare il tipo di tasso in base all'andamento dei mercati finanziari.



“IL TUO FUTURO”

IL FINANZIAMENTO PER GLI STUDENTI UNIVERSITARI

Un finanziamento a favore degli studenti universitari, o delle loro famiglie, offerto a condizioni particolarmente favorevoli con ulteriori agevolazioni per gli studenti che proseguono gli studi con esito positivo di almeno 4 esami nei 12 mesi.

CARTA DI CREDITO COOPERATIVO

UN CREDITO SEMPRE DISPONIBILE PER OGNI ACQUISTO

La carta di credito cooperativo offre la possibilità di saldare le proprie spese ratealmente, senza firmare contratti o richieste di presiti al momento dell'acquisto e senza presentare agli esercenti o a società finanziarie la busta paga o la dichiarazione dei redditi.



Per saperne di più vieni a trovarci presso i nostri sportelli

BANCOBOLLO 2005

Giulio Schiavon è nato ad Aosta nel 1948. Ha insegnato scultura per alcuni anni presso l'Istituto d'Arte di Aosta. Dal 1992 al 1995 ha realizzato il premio Aristofane per il Festival della satira teatrale e televisiva di Saint Vincent. Nel 1999 ha realizzato il premio per la prima edizione dei Fumetti di frontiera e nel 2001 ha creato la scenografia del Festival della piccola e media industria del libro Passages Librincittà di Aosta.



“La poesia della musica e l'arte della pittura per augurare un buon Natale ed un felice anno nuovo ai Soci della Banca di Credito Cooperativo Valdostana”

“La poésie de la musique et l'art des peintres pour souhaiter un joyeux Noël et une bonne année aux Associés de la Coopérative de Crédit Valdôtaine”

Filiale di Saint-Christophe

La filiale inizia la sua attività nel luglio del 1991 quale sede della ex "Cassa Rurale Artigiana di Saint Christophe". Nel 1996 si unisce alla Banca di Credito Cooperativo di Gressan per dare origine alla ex Banca di Credito Cooperativo di Gressan e Saint Christophe. Attualmente impiega otto dipendenti e dispone di uno sportello bancomat. La filiale si trova in Località Croix Noire, 14 ed è telefonicamente raggiungibile al numero 0165/238175 (fax 238174).

A 2 km da Aosta, St. Christophe è un comune, di circa 3000 abitanti, situato ai piedi della Becca di Viou, a 619 m s.l.m.. Per la sua particolare posizione e vicinanza con Aosta ne costituisce ormai un'estensione per livello di nuove abitazioni che negli ultimi 40 anni, hanno assorbito buona parte dei dolci declivi un tempo dedicati alla pastorizia e alla frutticoltura. Nella collina sopravvivono ancora frutteti e vigneti, mentre il fondovalle confinante con la Dora Baltea, un tempo costituito da un grande acquitrino è oggi completamente antropizzato, assorbito dal più importante Centro Commerciale ed Industriale della Valle d'Aosta e parte dell'antica palude è stata bonificata per realizzare l'aeroporto regionale al quale è legata ormai la storia di questo comune. L'Aeroporto regionale, intitolato al pioniere e promotore del volo, il parlamentare Corrado Gex, è nato da un raggruppamento di appassionati che, nel dicembre del 1956, si è riunito nel salone del Palazzo Ducale di Aosta per costituire l'Associazione Valdostana Aeronautica affiliata all'Aeroclub d'Italia e per proporre la realizzazione di un aeroporto proprio sulle paludi di St. Christophe. L'associazione, guidata da un direttivo costituito dall'ing. Bonsi, dall'ing Peano, dal pilota Chiavenuto, fu molto determinata per il raggiungimento dei suoi obiettivi, inoltrando le proprie proposte al Ministero dei Trasporti, allo scopo di accertarne la validità tecnica, i relativi problemi burocratici ed amministrativi e, nel contempo, interpellando le autorità politiche regionali. Intanto l'Associazione Aeronautica Valdostana, regolarmente costituita, nel 1957 era così organizzata: Giorgio Bonsi, presidente, Chiavenuto, vicepresidente, Giacomo Cappa, Domenico Davite, Cesare Fantoni, Luigi Fresia, consiglieri, Peano, presidente della



IN PIEDI DA SINISTRA: JANIN ALESSANDRA (ADETTO UFF FIDI), EMPEREUR ANTONELLA (OPERATORE DI SPORTELLO), FIORONI FEDERICA (OPERATORE DI SPORTELLO), VERNEY YARI (ADETTO UFF FIDI), NEGRO KETTY (OPERATORE DI SPORTELLO). SEDUTO: CERRATO MARIO (PREPOSTO DI FILIALE)

commissione sportiva, Bistoletti, responsabile commissione per il volo a motore e per l'aeromodellismo. Il collegio dei sindaci revisori erano: il rag. Soldano, l'ing Cella, il dott. Spinaci. Lo scopo acclarato del sodalizio il cui motto, sin dalla fondazione, era: "Diamo le ali alla Valle d'Aosta", era di sensibilizzare tutti per dotare la Valle di una struttura, in linea coi tempi, per espletare l'attività del volo turistico e sportivo. L'appello infine fu raccolto dall'Amministrazione Regionale che, fattasi interprete della comune opinione circolante in seno all'Associazione e tra molti appassionati e amici, sostenitori del volo, deliberò la costruzione dell'aeroporto sulle paludi poste tra i comuni di St. Christophe e Quart. La bonifica della palude per la costruzione dell'aeroporto è stata anche la premessa per l'insediamento della attuale zona Industriale-Commerciale e dell'Autoporto per il traffico merci internazio-



nale. Oggi l'aeroporto è una realtà per il volo turistico, sportivo e commerciale. Ma St. Christophe non è solo centro commerciale e aeroporto ma nei suoi dintorni, un poco più in alto verso la collina offre ancora bellezze naturali e, per chi ama pedalare o semplicemente camminare c'è la possibilità di raggiungere Valpelline lungo una suggestiva pista sterrata. Tra le tradizioni del paese vi è nel periodo di carnevale la sfilata della maschere. Non mancano interessanti siti monumentali: la Chiesa di Saint-Christophe, che custodisce la pietra tombale di San Grato (Patrono di Aosta) e numerose Cappelle, segni della Fede popolare, mirabilmente affrescate. Immerso nel verde vi è infine il Castello Passerin d'Entrèves, oggi dimora signorile, le cui fondamenta risalgono al XIII secolo. (A.I.)



Sportello di Arvier

Aperto nel febbraio del 2002 per offrire un servizio alla popolazione della zona, lo sportello occupa un dipendente ed è dotato di Bancomat.

Lo sportello si trova in Via Corrado Gex ed è raggiungibile al numero di telefonofax 0165/929023.

Arvier è un comune, di circa 900 abitanti, adagiato in una piccola conca sul fondovalle della Dora a 760 m di altitudine in mezzo ad un anfiteatro di vigneti e terrazzamenti che un tempo reggevano i anche campi di grano, rubando spazio alle morene e alle rocce che strapiombano sul fiume. Per la vastità del suo territorio comprende il Ghiacciaio dello Château Blanc del Gruppo del Rutor (visibile dal fondovalle fino a St. Vincent) e frazioni "storiche" come Planaval, punto di partenza per stupende escursioni in alta montagna. Punto di transito in tutti i tempi il borgo di Leverogne porta le tracce di questo passato nelle sue costruzioni di epoche diverse. In questa frazione vi erano, fino ad alcuni decenni orsono, diverse forge i cui artigiani erano specializzati nella fabbricazione di utensili in ferro per i lavori pesanti: picconi, accette, ecc. Testimoni del medioevo vi sono vestigia monumentali interessanti: il Castello di La Mothe, della fine del 1200, appartenuto ai "Signori d'Avise" che sorge su un'altura rocciosa non lontano dal borgo principale, il suggestivo Castello di Montmayeur, del 1270, posto su un'altura all'imbocco della Valgrisenche, legato a molte leggende. Le testimonianze della fede sono: la Chiesa parrocchiale di S. Sulpizio che vanta un bel campanile in stile romanico, la Cappella di La Ravoire, nella frazione omonima, del 1600 con dipinti del 1800, la Cappella di Rochefort posta su un roccione che sovrasta Arvier. Ma Arvier è famoso per i suoi vigneti dell'Enfer che producono un vino rosso D.o.c. assai apprezzato per la sua corposità. A questo proposito appare interessante conoscere come sono rinati questi vigneti dopo l'aggressione della peronospora (fungo che impedisce la maturazione degli acini) del 1920 e dopo l'abbandono durato fino alla fine della seconda guerra mondiale, da una testimonianza raccolta direttamente dalla voce del canonico Joseph Fosson, oggi ultracentenario, ex parroco di Arvier: « Quand je me suis aperçu que les militaires allemands qui occupaient Arvier se préparaient à partir, j'ai commencé à m'occuper de la vigne, en commençant de celle de l'Enfer. Seulement un expert aurait été en mesure de comprendre l'état dans la quelle se trouvait ce vignoble qui, depuis au moins vingt ans, avait été abandonné à cause des dommages irréparables causés par le mildiou. [...] Tout a été



ROBERTO MARRA (OPERATORE DI SPORTELLO)



arraché, scié, fendu et déposé au fond des creux, préparé par un certain Plat de Valgrisenche et par le soussigné. Une partie des murs a été réparée. Il existait encore un petit chemin mal aisé qui conduisait au vieux pont en fer sur la Doire, passage nécessaire pour l'accès au fond en friche qui serait redevenu une vigne. J'étais considéré, avec Barbiani et Roulet G., un des pionniers de la renaissance des vignobles de l'Enfer.»

La Cooperative de l'Enfer, che conta oggi 90 soci, pur dotata dei più moderni strumenti per l'ottimizzazione della produzione del suo vino, segue metodi tradizionali, produce e commercializza oltre 50.000 bottiglie di questo rinomato nettare, noto al palato di molti conoscitori. Arvier conta fra i suoi abitanti anche alcuni personaggi che hanno lasciato tracce nella storia del XX° secolo: Maurice Garin, ex-ramoneur, emigrato in Francia, vincitore del primo Tour de France ciclistico nel 1903 e il parlamentare Corrado Gex, pilota, uno dei pionieri e promotori del volo in Valle d'Aosta. Il territorio di Arvier con i suoi suggestivi itinerari è ideale per la pratica dello sci-alpinismo. I suggestivi percorsi che verso la primavera sono più frequentati sono: la salita alla Becca di Tos da Chamin, e quella allo Château Blanc da Planaval. È su questo itinerario che lo sci club "C. Gex" organizza, dal 1995, una prestigiosa gara di sci-alpinismo, il "Tour du Rutor", che richiama campioni di fama internazionale. (A.I.)



Filiale di Cogne

Nata nel Febbraio del 1996, la filiale rappresenta oggi un importante punto di riferimento per l'intera vallata. Sono attualmente occupati due dipendenti ed è fornita di sportello bancomat. La filiale si trova in Rue Dr. Grappein, 15 ed è telefonicamente raggiungibile al numero 0165/749122 (numero di fax 0165/74051).

Cogne, antico feudo vescovile, è un comune di circa 1500 abitanti e occupa una posizione geografica particolare in una conca, a 1534 m s.l.m., posta confluenza di tre valli glaciali di Valnontey, Valeille e Urtier. Il suo territorio (213 kmq) occupa il 7% della superficie dell'intera Valle d'Aosta. Il Parco Nazionale del Gran Paradiso, che copre circa 620 kmq, occupa gran parte di questo immenso e suggestivo territorio, ricco di fauna e flora, campione della "diversità biologica", preziosa per il paese e per il pianeta. Il territorio di Cogne è interessante anche per la geologia con le sue morene e i numerosi laghi. I ghiacciai della Tribolazione, del Trajo e del Money, fanno da base ad una corona di vette tra le più alte e suggestive della Valle d'Aosta: il Gran Paradiso, La Grivola,



l'Herbetet, La Torre del G. S. Pietro,... La tradizionale dura vita dell'alpe di un tempo con l'allevamento e le colture delle patate della segale e dell'avena, si è incrociata, fin dall'antichità, con l'attività di estrazione del minerale di ferro (magnetite). Il progressivo declino della siderurgia decretò la chiusura definitiva delle miniere nel 1966. Il calo delle attività produttive legate all'allevamento, all'agricoltura e alle miniere, non è scomparso, ma è stato progressivamente, in gran parte, sostituito dal turismo, il cui sviluppo iniziò con i primi alberghi soprattutto nel dopoguerra. Tra le curiosità storiche e monumentali molto interessante sono, la duecentesca



BARAILLER EDI (PREPOSTO DI FILIALE)



LUPARIA LUCIA (OPERATORE DI SPORTELLO)

chiesa parrocchiale di Sant'Orso e il Castello, nel quale i vescovi di Aosta amministravano la giustizia; fu trasformato in palazzina di caccia dal re Vittorio Emanuele II di Savoia. Lo sviluppo dello sport invernale, in particolare il fondo che vanta antiche radici dai primi del '900, ha dunque trasformato le attività degli abitanti ma, oggi, accanto al turismo, sono ancora ben presenti attività agricole legate all'allevamento, come testimoniano i numerosi alpeggi della zona. I cogneins sono consapevoli del valore delle loro bellezze naturali che cercano di conservare. I visitatori trovano qui eccellenti strutture, la possibilità di praticare ogni genere di sport sulla neve e sul ghiaccio o escursionismo e alpinismo in estate, assistiti da maestri o guide qualificate. Numerose sono le prove di Coppa del Mondo svolte a Cogne. Ogni anno si svolge, su un anello di 45 km, una grande maratona di fondo, la Marcia Gran Paradiso. Notevole è anche il turismo estivo che offre una varietà di itinerari escursionistici per tutti i gusti. Il giardino alpino Paradisia, che raccoglie un campione di tutte le specie alpine, è anche un centro di visita turistica ma anche di ricerca scientifica e di scambio con analoghe strutture di altri parti del mondo. Anche se il patrimonio edilizio negli ultimi 40 anni ha subito notevoli trasformazioni per adattarsi a nuove situazioni residenziali delle seconde case e del turismo, sia nella "veulla" che nelle frazioni "storiche" di Lillaz, Cretaz, Valnontey, Gimillian,..., si possono ancora scorgere nelle antiche case le costanti di una architettura di montagna nella loro più tipica interpretazione. Cogne sa esprimere ancora oggi, nonostante l'avanzare della "globalizzazione", un attaccamento alle tradizioni con i canti, le danze, l'arte delle dentelles, la scultura, la lingua franco-provenzale che ha mantenuto una sua caratteristica distintiva rispetto alle altre parlate della Valle. (A.I.)



Filiale di Aosta

La filiale nasce nell'Agosto del 1999 con l'intento della Direzione di garantire la presenza di una banca locale anche sul territorio del capoluogo valdostano. Al momento conta sei dipendenti e offre uno sportello bancomat.

La filiale si trova in Via Gramsci n. 24 ed è raggiungibile al numero di tel. 0165/230251 (numero di fax 0165/365982).

Schizzi di Storia

La città di Aosta, che nel centro storico ha mantenuto l'impianto urbanistico romano, molto visibile dalla cinta muraria e dagli altri siti, vive di commerci, servizi e attività prevalentemente legate al turismo. Sui monumenti di Aosta si trovano ampie pubblicazioni, sia di carattere turistico che specialistico, pertanto nel presente articolo si ritiene più interessante caratterizzare la posizione "strategica" nella quale è situata la filiale della nostra Banca, che svolge un ruolo fondamentale di servizio per il centro di Aosta, con alcune curiosità storiche forse meno note agli stessi abitanti. Il palazzo (Augusta Praetoria), che ospita lo sportello della nostra Banca, si trova ad ovest rispetto al Palazzo della Regione sul cui suolo, fino alla fine de-



gli anni '50, era ancora visibile il rudere del vecchio Ospedale Mauriziano dove il proto-medico del Duché d'Aoste, Barone Emmanuel Bich, curava l'epidemia di febbre tifoide, un flagello, che, in quegli anni del secolo XIX, tra l'autunno del 1843 e la primavera del 1844, aveva mietuto molte vittime. Un'altra curiosità dei paraggi, distante circa duecento metri dalla filiale, è costituita dal Centro di St Bénin, che, fino alla fine degli anni '60 era sede dell'Avviamento Professionale, Industriale e Commerciale "De Tillier", nonché dell'Istituto per Geometri. Ma la sua storia va ben oltre. Nacque come priorato, monastero benedettino verso l'anno 1008, diventando più tardi Collège local des études. È stato il più grande faro di luce e di Scienza della città di Aosta. Gli aostani lo consideravano già allora una presenza importante e fu lo stesso Conte di Aosta Umberto che lo sostenne con varie prebende. Tra gli anni 1043 e 1048 vi fece i suoi primi studi S. Anselmo, diventato poi arcivescovo di Canterbury. I benedettini ne fecero appunto un centro di studi per circa 160 anni. A partire dal 1177, subentrarono i canonici del Gran San Bernardo per oltre 400 anni quando, con bolla del Papa



PETRIGNANI ANNA (OPERATORE DI SPORTELLO), PELOSO MONICA (SOSTITUTO PREPOSTO), AGUIARI MAURO (PREPOSTO FILIALE), BLANCHET FABIO (OPERATORE DI SPORTELLO), MAGRO ITALO (OPERATORE DI SPORTELLO)

Clément VIII (1595) fu concesso di fondarvi un Collège (ginnasio), come avveniva in altre città d'Europa, sotto la guida del vescovo, del balivo e dei sindaci. Nel 1604 presero avvio tutti corsi condotti da insegnanti laici e religiosi: retorica, l'umanistica, la grammatica, i rudimenti di base (abécédaire). Nel 1644 la direzione fu affidata ai canonici regolari di S. Agostino che venivano dalla Lorena, portando per lungo tempo la scuola in testa alle scuole degli stati sabaudi. Nel 1678 fu aggiunta la cattedra di filosofia e fu ingrandito l'edificio. Nel 1680 fu terminata, grazie alla munificenza di Boniface Festaz, la chiesa. Nel 1702 fu introdotta la cattedra di teologia. Dopo più di un secolo di buon servizio, nel 1748, il re Carlo Emmanuele congedò i Loreni, perché stranieri, e affidò la scuola ai Barnabiti che contava 252 allievi tra cui 25 seminaristi. Anche i Barnabiti tennero alto il vessillo della qualità rispetto ad altre scuole del regno. Nel 1772 il Collège ducal de St Bénin, divenne Collège Royal. La rivoluzione francese trasformò St. Bénin in ospedale militare e i Barnabiti dovettero cercare le loro aule in appartamenti in città, perdendo in tal modo anche molti allievi. Durante tutto il XIX secolo varie vicende si susseguirono. Nel 1888 il Collège fu ceduto al Governo che vi installò il Collegio Liceo Nazionale Principe di Napoli. Nel Collège St. Bénin studiarono dunque, soprattutto nel XIX secolo, uomini che contribuirono alla Filosofia, alla Scienza ed alla Tecnologia. Per citarne alcuni: Laurent Cerise (1807-1869), medico, fondatore della Médico-Psychologie a Parigi, Innocent Manzetti (1826-1877), inventore del primo telefono ad induzione (1864), Laurent Argentier (1845-1915), agromomo, ricercatore eclettico in tutti i campi dell'agricoltura montana e cofondatore del Comice Agricole. (A.I.)



La Banca di Credito Cooperativo Valdostana ha stipulato, con Vittoria Assicurazioni spa, una polizza che assicura i Soci della Banca contro gli infortuni professionali ed extra-professionali.

L'assicurazione è prestata in caso di morte ed in caso di invalidità permanente, quando la stessa risulti pari o superiore al 60% della totale, sempre che la morte o l'invalidità permanente siano state causate in modo esclusivo dall'evento (l'infortunio).

In caso di morte l'indennizzo è pari al saldo di chiusura dei rapporti (a debito e/o a credito) intestati al Socio. In caso di invalidità permanente pari o superiore al 60% del totale l'indennizzo è pari al doppio del saldo di chiusura dei rapporti (a debito e/o a credito) intestati al Socio. L'indennizzo massimo previsto è pari ad Euro 51.645,69.

I rapporti a cui si fa riferimento nella polizza sono:

- c/c di corrispondenza attivi e passivi;
- libretti di deposito a risparmio nominativo (piccolo, libero, vincolato);
- mutui ipotecari e chirografari (compresi i prestiti personali);
- anticipazioni su titoli e valori;
- anticipazioni su crediti;
- sovvenzioni cambiarie, prestiti cambiari e portafoglio commerciale;
- finanziamenti speciali a tasso normale ed agevolato;
- depositi cauzionali per contanti e in titoli.



Quanto sopra è solamente una breve informativa, non sicuramente esaustiva, finalizzata a portare a conoscenza dei Soci l'esistenza della polizza; polizza nel suo insieme articolata, con restrizioni e estensioni di rischio, e comprendente anche coperture – seppur minime – relative a spese sanitarie, inabilità temporanea, spese funerarie ed indennità per figli minori.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla propria filiale di competenza e/o al Servizio Banca Assicurazione.

BORSE DI STUDIO ANNO 2004

a cura di Antonella Gachet

Sabato 26 Novembre 2005 si è svolta l'Assemblea Generale Ordinaria del Comitato ASIVA nel corso della quale sono stati premiati i vincitori del Concorso bandito dalla BCC Valdostana per l'assegnazione di n. 5 borse al merito sportivo e scolastico 2004/2005 di Euro 500,00 cadauna.

La graduatoria, stilata dalla Commissione esaminatrice, composta dal Presidente della Banca di Credito Cooperativo Valdostana Sig. Cossard Martino, dal Presidente dell'ASIVA Sig. Riccardo Borbey e dai Signori Chamen Giuseppe e Quendoz Raffaella membri della Commissione Sponsorizzazione della BCC, ha rivelato una cinquina tutta al femminile cui vanno le congratulazioni della nostra struttura: Noussan Ilenia, Cilenti Monica, Miniotti Nicole, Thomasset Sylvie e Pellissier Jennissa.



Codesarrollo: “Microfinanza Campesina” un progetto che ha come motore il credito cooperativo per combattere l’usura e la povertà in Ecuador.



Come avevamo riferito nello scorso numero, Codesarrollo è una realtà bancaria che costituisce un vero e proprio sistema finanziario etico alternativo in Ecuador. I punti cardine passano dall'erogazione del credito agli strati più emarginati della società, ai campesinos, agli indios, al sostegno di sorgenti attività produttive di trasformazione dei prodotti agricoli, all'impulso per creare imprese comunitarie. E' un sistema che, pur essendo recente può già contare su una rete di circa 800 casse rurali, che erogano a livello della comunità locale crediti di piccola e media entità, soprattutto in forma collettiva. Si trattiene in tal modo la ricchezza prodotta localmente da un'economia che diventa “circolare” e crea sviluppo nelle campagne e nelle aree più periferiche e offre un'alternativa ai “chulqueros”, gli usurai ed all'emigrazione.

E' questo lo spirito di sviluppo con cui le Banche di Credito Cooperativo contribuiscono a Codesarrollo, un progetto di grande valore etico ed economico, per tracciare una via alla “globalizzazione della speranza” nel rispetto della dignità di ognuno. Nel presente articolo si riferisce di una visita compiuta tra il 1° e il 10 ottobre 2005 in Ecuador da una rappresentanza del Gruppo delle BCC Italiane che sostengono il progetto, allo scopo di verificare la situazione delle attività svolte. Dal taccuino di viaggio del presidente Martino Cossard riportiamo in sintesi alcuni passi più significativi della visita.

Domenica 2 ottobre-Visita al Centro Parrocchiale di Tabalela; primo contatto con la realtà ecuadoregna e con il Gruppo Sociale FEPP (Fondo Ecuatoriano Populorum

Progresso); affrontato il tema del nostro viaggio: “Finanze popolari e Sviluppo Locale”.

Lunedì 3 ottobre-Visita alla Cassa Rurale della provincia del Cañar, zona rurale a nord di Cuenca; incontro con l'Asociacion Mushucyuayai, visita ai vivai forestali ed orticoli per l'agricoltura sostenibile della Asociacion de Semilleros.

Martedì 4 ottobre-Visita alle cooperative dell'Area di Zhio, zona rurale ad est di Cuenca, visita alla cooperativa di Guel dove si producono i famosi cappelli “Panama”; visita alla rete delle strutture finanziarie dell'Austro REFLA. Incontro e presentazione di esperienze fatte da alcune cooperative locali: (Guachapala, Gananzol, ...).

Mercoledì 5 ottobre-IV° incontro Ecuador-Italia, convegno sul tema “Finanze Popolari e Sviluppo Locale”. Il gruppo di lavoro era composto di vari economisti, che hanno illustrato esperienze locali, insieme al C.C. Italiano. Dalla discussione si è evidenziato in modo chiaro il concetto di “aiuto non assistenziale” sostituito da quello di “sostegno solidale ed equo”, da realizzare mediante la promozione dello sviluppo locale delle comunità indigene con l'intervento italiano per il consolidamento patrimoniale delle Casse Rurali. La formazione, l'organizzazione ed il controllo delle attività svolte. Le rimesse, che in Ecuador sono una delle principali risorse, ammontano a circa 1,6 miliardi di \$/anno, pari al 5% del PIL. In media sono dunque circa 300 \$ per ogni famiglia, provenienti, per il 44% dall'Europa, il 38% dagli USA, il 10% dall'Italia, l'8% da altri paesi.

Le rimesse, che per il 60% sono destinate agli ambienti rurali vengono inviate attraverso agenzie specializzate al costo del 7%. Esse vengono usate, per il 40% per il consumo domestico, il restante per la realizzazione di imprese di sviluppo locale o per le abitazioni. L'emigrazione, che riguarda circa il 20% della popolazione, crea un problema allo sviluppo del paese. La finanza popolare dun-



que è una risorsa fondamentale per queste problematiche di sviluppo locale. Il sistema finanziario in Ecuador è rappresentato da circa 10,6 miliardi di \$, ripartito, per l'81% nelle banche ordinarie e per il 7,8% nelle Cooperative. Esistono circa 1,3 milioni di micro-imprese che comprendono circa il 42% della popolazione, delle quali il 50% commerciali, 30% di servizi, 10% di produzione e 10% attività varie. Ma, molte di queste micro-imprese non hanno ancora accesso al credito. La finanza popolare pertanto diventa un riferimento importante perché non è soltanto erogazione di credito ma anche occasione di risparmio: questa è la funzione svolta dalle Casse Rurali, le quali si formano come base un patrimonio minimo e possono erogare prestiti a tassi agevolati per un importo pari a dieci volte il valore patrimoniale. Nel convegno è stato affrontato il nodo del controllo sulle Cooperative sia da parte della Soprintendenza istituzionale che dall'interno stesso del credito cooperativo. Attualmente il Sistema è regolato

| Sist. Plutocratico | Sist. Popolare |
|--|--------------------------------------|
| Utilità | Sostenibilità |
| Prezzo | Costo |
| Non etica | Etica |
| Impersonale | Familiare |
| L'essere umano vale in funzione di quello che possiede | L'essere umano vale per quello che è |

da varie reti locali (REF) che controllano poche cooperative. Codesarollo raggruppa allo stato attuale circa 700 tra realtà Cooperative e Reti locali; molte cooperative non sono ancora legalmente riconosciute.

Si è ribadita la necessità di avere un unico Piano dei conti e norme omogenee di contabilizzazione. Dal punto di

vista dell'Etica e dell'Economia è stato, ancora una volta, evidenziato il rapporto tra sistema Plutocratico e quello Popolare sul quale si regge il credito cooperativo.

Codesarollo vanta oggi un patrimonio di circa 13 milioni di \$, di cui uno proveniente da donazioni dell'Italia, 25 milioni di \$ di prestiti, di cui 8 provenienti dall'Italia.

Il convegno si è concluso con la sottoscrizione del prestito del pool del Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria con l'impegno di Federcasse di continuare a sostenere le iniziative di Codesarollo. Vi è stata anche l'adesione di nuove cooperative e la premiazione dei partecipanti ai corsi di formazione. A margine del convegno ci sono stati incontri bilaterali con rappresentanti del governo Ecuadorense ai fini di favorire le rimesse verso il Credito Cooperativo e per consentire l'ingresso di aiuti provenienti dall'Italia. Una serata comunitaria trascorsa presso il Centro Spirituale Don Bosco ha concluso in modo piacevole la lunga giornata di lavoro. Nei giorni seguenti si sono svolti altri incontri importanti.

Venerdì 7 ottobre-Visita al cantiere e cerimonia della posa della prima pietra per la costruzione della nuova sede di Codesarollo (63 dipendenti) a Quito. Visita alla sede attuale di Codesarollo e di FEPP, seguito da un incontro tecnico di informazione sulle attività dei due organismi. Inaugurazione della sede della Cassa di Colinas del Norte, nei sobborghi a nord della capitale.

Sabato 8 ottobre-Visita al mercato tradizionale di Otavalo. Viaggio verso il confine con la Colombia, a Ibarra e Salinas, a nord di Quito. Inaugurazione della nuova sede della Cassa della comunità nera locale (la Salinertita), partecipazione al pranzo comunitario e alla "festa locale".

Domenica 9 ottobre-Sintesi delle attività svolte e congedo dalle comunità locali. Rientro in Italia con ancora nelle orecchie l'eco del nome di Codesarollo: "la Cooperativa delle Cooperative che vuole parlare di laghi, dove i flussi economici che vengono prodotti rimangono in loco, anziché parlare di fiumi dove tali flussi vengono prodotti in un luogo e defluiscono altrove". Questo è lo spirito dell'intervento delle nostre BCC.



ASSOCIAZIONE COMMERCIALE VIALE CONTE CROTTI

CONVENZIONE A FAVORE DEI SOCI DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO VALDOSTANA

| | | |
|---------------------------------|-----|----------------------------------|
| • FOTO GOLD | 10% | (ESCLUSO APPARECCHI FOTOGRAFICI) |
| • BAR GELATERIA C. CROTTI | 10% | SU TORTE GELATO E PASTI |
| • CALZATURE ALDA | 10% | |
| • PIXEL | 10% | DA LISTINO |
| • KASANOVA | 10% | DA LISTINO |
| • DOLCE VITA | 10% | |
| • PIZZERIA AL TAGLIO "DA BEPPE" | 10% | SU IMPORTI SUPERIORI A € 30,00 |
| • BAR FORNO ANTICO | 10% | SU IMPORTI SUPERIORI A € 20,00 |
| • LA COCCINELLA | 10% | |
| • MARIA CHIARA CALZE | 10% | |
| • COMPUTERS DESANDRE' | 10% | SU CAVETTERIA E RICAMBI |
| • BAR GELATERIA "BIG BAR" | 10% | SU VASCHETTE DA ASPORTO E PASTI |
| • PUNTO D'ORO | 10% | |
| • MAGIC MOMENT | 10% | |
| • PASTICCERIA CHENAL | 10% | SU IMPORTI SUPERIORI A € 30,00 |
| • PROFUMERIA POLIMENI A. | 10% | |
| • ESTETICA CHARME | 10% | |
| • MAKO' Calzature | 10% | |
| • ALIMENTARI LAINO M. | 10% | SU IMPORTI SUPERIORI A € 50,00 |
| • BOTTEGA DEL TESSUTO | 10% | |
| • IDEA DONNA | 10% | |
| • MAGAZZINI 2000 RICCI | 10% | |
| • BOMBONIERE MILA | 10% | |
| • LA BOTTEGA DI MERLINO | 10% | |
| • TABACCHERIA CATTELLINO | 10% | SOLO SU GIOCATTOLI |
| • ELETTROCASA di SOLARO S. | 10% | |
| • PARRUCCHIERA "LUNA" | 10% | |

Inoltre, fuori convenzione, anche le seguenti ditte offrono interessanti agevolazioni:

| | | |
|---|-----|--|
| • EQUIPE TESTAMATTA DI GRECO P. E FONTE S. & C. SNC | 10% | (MARTEDI' - MERCOLEDI' - GIOVEDI') |
| • PELLETERIE ZANETTA S.R.L. (Via P. Praetoria, 16 e Via E. Aubert, 13) | 10% | SU ARTICOLI DI PELLETERIA E VIAGGIO |
| | 10% | SU CONFEZIONI IN PELLE E PELLICCERIA |
| • CENTRO DEL COLORE DI SPELGATTI (Reg. Tzambarlet, 10/M e Via Marmore, 2) | 10% | SU RIVESTIMENTI MURALI-PAVIMENTI-CARTA DA PARATI |
| | 10% | SU VERNICIANTI ED AFFINI |
| • JOE SPORT DI O. MAZZA (Via Monte Pasubio, 3 Aosta) | 10% | SULLE ATTREZZATURE |
| | 10% | SU ABBIGLIAMENTO SPORTIVO |
| • ERBORISTERIA "LO COUIN DE-S ERBE" (Via Dr. Grappein, 39 Cogne) | 10% | SU TUTTO GLI ARTICOLI |
| • INTIMO E BIANCHERIA PER LA CASA "LA PETCHOUDA BEUTEUCCA" (Via Dr. Grappein, 7 Cogne) | 10% | SU TUTTI GLI ARTICOLI |
| • GIOIELLI MAZZOCCHI (Via Porta Pretoria, 8) | 10% | SU TUTTA LA MERCE FINO AL 31.12.2006 |
| • TECHNOSPORT SRL (Charvensod Loc. Pont Suaz, 51) | 10% | SU ARTICOLI ABBIGLIAMENTO |
| | 10% | SU ARTICOLI TECNICI |